



siglio dichiarasse l'esistenza di obbligazioni dirette dell' I. N. A. o riconoscesse, da parte dello stesso Istituto, l'interesse al pagamento del debito - si potrebbe provvedere immediatamente. E' ovvio, invece, più attento e ponderato richiedono le questioni relative ai Circolari ed alla sistemazione della Banca Popolare, dato che il Consiglio non potrà forse prendere per esse decisioni prima che si pronuncino i Ministri e gli altri organi competenti.

Infine per quanto riguarda la liquidazione o meno dell' I. N. F., rileva che, trattandosi di questione a se stante, la questione stessa potrà essere esaminata in un secondo momento.

Il Consigliere Sartori, rilevato che nella relazione dell' I. N. F. volutamente è stata omessa la parte narrativa e cronologica dei fatti avvenuti, sulla quale invece è ritenuto di intrattenersi il Direttore generale, fa presente la sua riserva di rispondere al riguardo, mentre si associa alle proposte formulate dal Consigliere Jannaccone (Vedi verbale a macchina seduta 6 settembre 1951, pagg. 1-2)